

PROGETTO MEDIANDO

Il progetto “Mediando: percorsi di mediazione e riparazione - Vittime e rei nella ricostruzione di patti di cittadinanza”, realizzato nell’ambito del VI piano infanzia adolescenza Città Milano ex L. 285/97, è una coprogettazione del Comune di Milano- Area Servizi Scolastici ed Educativi e ATI composta da cooperative sociali del territorio.

Il progetto ha la finalità di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica dovuta al disagio giovanile, con particolare riguardo ai conflitti che possono provocare abbandono scolastico e promuovere l’educazione alla legalità.

Tra le finalità del progetto, vi è anche quella di prevenire o agire su situazioni di bullismo e cyberbullismo, possibilmente, in termini di prevenzione primaria e cioè prima che taluni comportamenti possano trasformarsi in fatto-reato.

Azioni svolte: sportello di mediazione nelle scuole, laboratori teatrali per la gestione dei conflitti, formazione docenti ed educatori, incontri a tema per genitori e insegnanti, focus group e conference group con gli studenti e gli ospiti dell’Istituto Penale Minorile Beccaria, mediazione e riparazione per minorenni segnalati dal tribunale o individuati in ambito scolastico per prevenire la degenerazione dei conflitti.

Gli aspetti innovativi del progetto sono:

1. Portare la cultura della mediazione e riparazione nelle scuole per prevenire conflitti tra studenti, docenti, genitori.
2. Promuovere l’educazione alla legalità e alla riparazione dei conflitti.
3. Agire sulla prevenzione della degenerazione del disagio, per contenere l’abbandono scolastico, dovuto in molti casi a motivazioni di tipo relazionale.
4. Favorire l’apertura delle scuole al territorio, come previsto dalla L.107/2015, con stipula convenzioni interistituzionali, per consolidare buone pratiche di rete, indipendentemente dalla durata del progetto.
5. Attivare, laddove previsto, percorsi di mediazione e riparazione, nella relazione reo-vittima, con il coinvolgimento della rete territoriale, come previsto dalla direttiva europea del 2015 e dalla L.448/88.
6. Offrire la possibilità per gli studenti di usufruire di crediti formativi per attività ad alto contenuto sociale.
7. Attivare percorsi di riparazione realizzati con attività pratiche in reali contesti lavorativi.
8. Proporre un intervento integrato di carattere sperimentale a livello nazionale.

La governance di progetto è caratterizzata da una cogestione pubblico – privato. Gli organi attivi sono: Coordinamento generale (un referente Comune di Milano e un referente capofila ATI); Cabina di regia (tutti gli enti partner), per presidiare le linee di progetto, monitorare lo sviluppo, approvare la valutazione; Equipe operativa multidisciplinare (tutti gli enti partner) attiva in sottogruppi su ciascuna azione di progetto, con il compito di realizzare una progettazione integrata degli interventi, armonizzando le specifiche competenze.

Un’azione specifica di progetto è dedicata alla sensibilizzazione e promozione della cultura della mediazione e della riparazione dei conflitti presso enti e istituzioni (Tribunale, Ordine Avvocati, Servizi sociali), Scuole (preside-dirigente, insegnanti, collegio docenti, consiglio di istituto), Forze dell’ordine, realtà del territorio. Nel corso delle attività di progetto sono stati realizzati diversi video delle attività svolte con i ragazzi ed è stato realizzato un evento finale “Oro nelle ferite” aperto alla cittadinanza (200 persone).

Il progetto è caratterizzato dalla pluralità degli attori coinvolti nella partnership pubblico privato che si è costituita tra amministrazione comunale e partner ATI.

Le azioni di progetto vedono il coinvolgimento di enti e istituzioni, realtà del territorio, cittadinanza.

Con le scuole di Milano vengono sottoscritte delle apposite convenzioni di collaborazione con UST (Ufficio Scolastico Territoriale), Istituto Penale Minorile Beccaria, Tribunale dei minori, Polizia municipale e giudiziaria, realtà del territorio (parrocchie, centri sportivi, associazioni e cooperative sociali, biblioteche, Enaip...) coinvolte nei percorsi di sensibilizzazione sulla prevenzione di conflitti e per l'accoglienza dei giovani in percorsi di riparazione.

La cittadinanza è coinvolta nei percorsi di mediazione e riparazione (genitori, avvocati, insegnanti, altri referenti dei servizi di riferimento).